ID 2279

Raccolta n° 1271 del 24/09/2008

ORIGINALE

Siena Ambiente spa
PROT. n° 28771/TRM-22
del 30/9/08
Consegnato a: Brogi
Ravani / Checchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
SERVIZIO AMBIENTE
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: Società Siena Ambiente spa: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE per l'impianto centralizzato di termoutilizzazione sito in Loc. Pian dei Foci nel comune di Poggibonsi.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo 18 febbraio 2005 n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

CONSIDERATO che con il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 è stata recepita la normativa europea relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale e sono state emanate le norme e le condizioni per il rilascio delle A.I.A da parte delle Autorità competenti;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2003 n.61 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n.79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n.87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112)" che individua, quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Provincia territorialmente interessata allo svolgimento dell'attività;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana 15 marzo 2004 n. 229 "Determinazione anticipi per spese di istruttoria relative alla domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 372/99 e della L.R. 61/03";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 " Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D. lgs. 11.05.2005 n. 133 recante " Attuazione della Direttiva 200/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti";

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche dei rifiuti", ed in particolare l'art. 6, c.1, lett. p) in base al quale i rifiuti con PCI (Potere Calorifico Inferiore) > 13.000KJ/Kg a partire dal 31 dicembre 2008 non sono ammessi in discarica;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale Toscano n. 88 del 7.4.1998 "L.R. 4/95, art. 5 – Piano regionale di gestione rifiuti – Approvazione 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati";

VISTA la L.R. 18.05.1998, n. 25, così come modificata ed integrata con L.R. 22.11.2007 n. 61 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati e norme per la gestione integrata dei rifiuti" e relativo D.P.G.R. 14/R del 25.02.2004;

VISTI il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Siena, approvato con D.C.P. n. 20 del 01.03.1999 e recepito dalla Regione Toscana con deliberazione di Giunta n. 537 del 10.05.1999;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 10 del 23.01.2001 con la quale è stato verificato lo stato di attuazione del suddetto Piano Provinciale ed aggiornato il programma di massima delle previsioni contenute nella fase transitoria;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 360 del 23.12.2003 con la quale, fra l'altro, sono stati prorogati i termini della fase transitoria al 30.06.06 ed è stata ampliata la capacità degli impianti di smaltimento finale;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 8 del 23.01.2007 con la quale, fra l'altro, sono stati prorogati i termini della fase transitoria al 31.12.09 ed è stata ampliata la capacità di alcuni impianti di smaltimento finale;

VISTO il DM Ambiente del 29.01.2007 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 272 del 14.04.2008 recante "Approvazione criteri direttivi sugli impianti di incenerimento";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 652 del 04.08.2008 recante "Approvazione della tempistica e delle procedure di comunicazione da parte di ARPAT degli esiti dei controlli effettuati presso gli impianti di incenerimento dei rifiuti";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la Legge 19 dicembre 2007, n. 243 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante, all'art.2 comma 1-bis, "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie";

VISTO l'art. 32-bis (Modifiche all'articolo 2 del decreto legge 30 ottobre 2007, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243) del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria";

VISTA la Legge 28 febbraio 2008, n. 31 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria";

TENUTO CONTO che, con Provvedimento Dirigenziale n° 19 del 20.03.2003 è stata emessa la " Pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di potenziamento dell'impianto centralizzato di termoutilizzazione in Loc. Pian dei Foci - Poggibonsi" ai sensi Della L.R. 79/98 art. 18 in cui è stato disposto, tra l'altro, di provvedere a:

- avvio del piano di monitoraggio prima dell'avvio dei lavori al fine di consentire l'ottenimento dello stato zero dell'ambiente (qualità dell'aria e macro/micro inquinanti);
- sottoscrizione di un protocollo di intesa con Provincia, Comune, Arpat, Usl e ATO rifiuti per l'attuazione del piano di monitoraggio sugli effetti ambientali e sanitari del suddetto impianto centralizzato di termoutilizzazione;
- attivazione di una campagna di informazione pubblica sui dati del monitoraggio e predisposizione di un periodico rapporto ambientale sull'impianto con diffusione pubblica;
- costituzione di un "Comitato di Garanzia" sugli effetti ambientali e sanitari dell'impianto;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Poggibonsi n° 62 del 29.07.2005 con la quale è stato istituito suddetto Comitato di Garanzia;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19.09.2005 tra la Provincia di Siena, il Comune di Poggibonsi, l'ARPAT, l'Azienda USL, l'ATO 8 e Siena Ambiente con il quale la stessa società Siena Ambiente S.p.A. si impegna a:

- avviare il piano di monitoraggio secondo le specifiche definite all'allegato 1 – *"Piano di monitoraggio fase 0"*- dello stesso protocollo di intesa;
- attivare una campagna di informazione pubblica sull'andamento della campagna di monitoraggio ed il sistema di accesso ai dati dell'impianto;
- predisporre report periodici sull'andamento dei piano di monitoraggio e sui relativi risultati;

VISTO l'atto Dirigenziale n. 82 del 07-04-2006 successivamente modificato con l'atto Dirigenziale n. 118 del 15-05-2006 e con il quale per l'impianto preesistente di termoutilizzazione sito in Loc. Foci nel comune di Poggibonsi è stata emessa la "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 59/05 sino al suo spegnimento;

DATO ATTO, ai sensi della nota SIENA AMBIENTE S.p.A., prot. 06/12321/TRM-022 del 15.11.2006, ns/prot. 180786 in data 21.11.2006, che il conferimento di rifiuti all'impianto è stato interrotto in data 22.11.2006 e che le attività relative di gestione operativa sono state completate in data 26.11.2006 ;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 3 del 05-01-2006 con il quale, ai sensi del richiamato D.Lgs. 59/05, è stata rilasciata l"AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE per la realizzazione del progetto di potenziamento dell'impianto centralizzato di termoutilizzazione sito in Loc. Foci nel comune di Poggibonsi.", successivamente modificato con l'Atto Dirigenziale n. 1537 del 11-12-2007 per varianti in corso d'opera;

CONSIDERATO che al punto 3 del suddetto Atto è previsto che la Società Siena Ambiente S.p.A. è tenuta a presentare, successivamente all'inizio dei lavori suddetti, una nuova richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/05 per la gestione dell'impianto nel suo complesso;

VISTA la domanda ai sensi del vigente D.Lgs. 59/05 presentata in data 04/12/2007 dalla soc. Siena Ambiente S.p.A., al fine del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla gestione dell'impianto posto in Loc. Foci nel Comune di Poggibonsi;

CONSIDERATO che l'avvio del procedimento, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente alla gestione dell'impianto di incenerimento rifiuti sito in Loc. Pian dei Foci nel comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 59/05, è avvenuto in data 05/12/2007;

DATO ATTO che in data 05/01/2008 è stato pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto sull' edizione regionale del quotidiano nazionale "La Repubblica", e che si è provveduto agli adempimenti di legge ai fini dell'informazione al pubblico per la presentazione della richiesta di autorizzazione di cui sopra;

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione nei termini di cui all'art. 5-8' c. , del D.Lgs. 59/05 e di cui all'art. 15-2' c. del D.Lgs. 133/2005;

CONSIDERATO che la prima Conferenza Istruttoria prevista dal D.Lgs 59/05 e convocata per il giorno 29/01/2008 ha esaminato la documentazione presentata e ha ritenuto opportuno effettuare, in data 29/02/2008, un sopralluogo presso l'impianto;

CONSIDERATO che la seconda Conferenza Istruttoria prevista dal D.Lgs 59/05 e convocata per il giorno 29/04/2008 ha ritenuto opportuno richiedere, a seguito del suddetto sopralluogo, alcune integrazioni alla documentazione presentata;

VISTA la documentazione inviata dalla soc. Siena Ambiente S.p.A. in risposta alla richiesta di integrazioni, pervenuta in data 31/07/2008;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi del D.Lgs 59/05, del 05/09/2008, in atti, dove è stato espresso parere favorevole con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, previo aggiornamento/modifica della suddetta documentazione;

VISTA la documentazione inviata dalla soc. Siena Ambiente S.p.A. in risposta alla richiesta di integrazioni con nota ns. prot. 176386 del 15/09/2008, pervenuta in data 23/09/2008 formata da:

All. 1 – Stato di attuazione degli adempimenti previsti dall'A.I.A. n. 3 del 05.01.2006;

All. 2 – P.M. e C. Ed. 01 Rev. 02 modificato come da specifica richiesta della conferenza dei servizi del 05.09.2008;

All. 4 – S.M.E. Ed. 02 – Rev. 01 modificato come da specifica richiesta della conferenza dei servizi del 05.09.2008;

- All. 6 – Programma fasi di avviamento impianto;
- All. 7 – Disposizione di organizzazione per l'attribuzione delle funzioni di capo impianto;
- All. 8 – Dichiarazione di sostanziale ultimazione dei montaggi da parte del Direttore dei Lavori;

DATO ATTO che la società Siena Ambiente S.p.A. ha ottenuto in data 20/12/2001 la Certificazione ISO 14001;

RILEVATO che, in merito agli adempimenti richiesti alla Soc. Siena Ambiente dal citato Protocollo di Intesa previsto dalla pronuncia di V.I.A. e sottoscritto il 19.09.2005, sono depositati in atti i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio fase zero, relazione con i risultati della campagna di monitoraggio 24-25 Gennaio 2006, trasmessa con nota ns. prot. n°166265 del 30.10.2006;
- Validazione dati della suddetta campagna di monitoraggio fase zero di suolo e vegetazione da parte del

Dipartimento ARPAT di Siena, trasmessa con nota ns. prot. 16237 del 23.10.2006;

- Piano di monitoraggio dell'emissioni atmosferiche nell'ambito del potenziamento del termoutilizzatore di Poggibonsi – Studio di dispersione degli inquinanti atmosferici utilizzando la catena modellistica CALMET – CALPUFF, trasmesso con nota ns. prot. 194349 del 20.11.2007;
- Analisi di rischio - Microcontaminanti nell'area circostante il nuovo termovalorizzatore di Poggibonsi, trasmessa con nota ns. prot. 143572 del 17.07.2008;

EVIDENZIATO che, con nota ricevuta con ns. prot. 176210 del 15.09.2008, il Sindaco del Comune di Poggibonsi ha comunicato che il citato "Comitato di Garanzia" nella seduta del 9 Aprile 2008 ha valutato ed ha espresso il proprio parere favorevole in merito agli elaborati prodotti per il monitoraggio dello "stato zero" dell'ambiente attorno all'impianto in loc. Fosci, conservati agli atti del Servizio Ambiente, vistati in originale dal Dirigente del Servizio Ambiente e costituiti in particolare da:

- micro-contaminanti nell'area circostante il termovalorizzatore di Poggibonsi (relazione);
- campagna di monitoraggio qualità dell'aria (dal 17 Giugno al 31 Luglio 2006- relazione);
- campagna di monitoraggio qualità dell'aria (dal 10 Novembre al 25 Novembre 2006- relazione);
- piano di monitoraggio dell'emissioni atmosferiche nell'ambito del potenziamento del termoutilizzatore di Poggibonsi – Studio di dispersione degli inquinanti atmosferici utilizzando la catena modellistica CALMET – CALPUFF;

ed ha evidenziato, fra l'altro, che "*...Il Comitato ... ha proposto di integrare il monitoraggio effettuando il campionamento e monitoraggio del terreno mediante prelievi nei settori di prevalente frequenza dei venti e sul quale insistono colture di prodotti alimentazione umana ed animale...*" e, pertanto, propone il campionamento e il monitoraggio anche su detti prodotti agro-alimentari nelle successive fasi previste dal piano stesso;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto richiedere alla società Siena Ambiente S.p.A. che entro 60 giorni dal rilascio del presente atto provveda a presentare una proposta tecnica per l'integrazione del piano monitoraggio esterno che preveda l'effettuazione del campionamento ed il monitoraggio del terreno mediante prelievi nei settori di prevalente frequenza dei venti e sul quale insistono colture di prodotti alimentazione umana ed animale così come evidenziati dal Sindaco di Poggibonsi sulla base di specifica richiesta del Comitato di Garanzia;

DATO ATTO che questa Amm.ne, in attuazione del protocollo di intesa tra A.R.P.A.T. e Provincia di Siena sottoscritto il 10/08/07 e conseguenti disciplinari tecnici annuali, si è avvalsa del supporto tecnico-specialistico per i procedimenti istruttori e autorizzativi relativi al rilascio delle A.I.A.;

VISTO l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 59/05, a norma del quale "i valori limite fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto";

CONSIDERATO che l'art. 8 del D.Lgs. 59/05 prevede, qualora ciò risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle imposte dalla normativa ambientale od ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato in data 22.09.2008 dal personale tecnico di questo servizio ambiente, in atti, ed il documento relativo allo stato di attuazione degli adempimenti previsti dall'A.I.A. n. 3/2006 presentato dalla società Siena Ambiente S.p.A. in data 23.09.2008 e preso atto in particolare che:

- i lavori relativi ai servizi e consistenti in: palazzina uffici e centro accoglienza, magazzino, locale servizi per il personale, opere di urbanizzazione relative alla viabilità interna di collegamento delle suddette strutture, parcheggi, sistemazioni e schermature vegetazionali così come previsti dall'atto n.3/2006 e n. 1537/2007 non sono conclusi mentre risultano appaltati i relativi lavori;
- i lavori relativi alle strutture ed alle apparecchiature della nuova linea di combustione, al relativo impianto di abbattimento ed alla nuova turbina nonché i lavori di riammodernamento funzionale delle due linee esistenti sono da considerarsi sostanzialmente conclusi e tali da permettere l'inizio delle operazioni di avvio e di esercizio dell'impianto stesso;
- alla data del sopralluogo non risulta ancora effettuato l'allacciamento della nuova linea ENEL e questo di fatto impedisce il completamento delle attività generali di collaudo con particolare riferimento al nuovo gruppo turbina-alternatore;
- è stato verificato il rispetto delle prescrizioni gestionali di cui al D.Lgs. 133/2005 nonché delle varie prescrizioni costruttive di cui alle D.D. n. 3/2006 e n. 1357/2007;

- le procedure di esproprio risultano concluse come da indicazioni di al D.D. n. 3/2006 con l'esecuzione del decreto di esproprio del 22.09.2006 pubblicato sul BURT n. 42 del 18.10.2006;
- è stato preso atto che l'impianto non è soggetto alla normativa di cui al D. Lgs. 334/99 così come modificato dal D.Lgs. 238/2005 con particolare riferimento alla eventuale autorizzazione gas tossici per l'ammoniaca in quanto tale autorizzazione non è richiesta per la soluzione ammoniacale al 25% utilizzata nell'impianto;

VISTO l'allegato Tecnico "A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto con il quale si individuano i dati tecnici ed operativi per la gestione dell'impianto e che fa specifico riferimento alla documentazione in atti, di seguito elencata al punto 1) del dispositivo del presente atto, presentata dalla società Siena Ambiente S.p.A. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di termoutilizzazione in Loc. Foci-Poggibonsi nel suo complesso;

RITENUTO che sussistano le condizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 59/2005 al fine di procedere al rilascio dell'l'Autorizzazione Integrata Ambientale e in particolare che:

- l'impianto applica le migliori tecniche disponibili ai fini della prevenzione dell'inquinamento ed il montaggio dell'impianto di termo utilizzazione è sostanzialmente concluso così come risulta dall'elaborato 1.15, in atti, denominato "Dichiarazione di sostanziale ultimazione dei montaggi da parte del direttore dei lavori";
- le procedure operative applicate sono atte a scongiurare il verificarsi di fenomeni di inquinamento significativi;
- i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto sono smaltiti e recuperati nel rispetto della vigente normativa;
- il recupero dell'energia ed il suo utilizzo avvengono tramite processi tecnologici ad alto rendimento che migliorano sensibilmente le prestazioni dello stesso impianto nella sua precedente impostazione;
- i sistemi di controllo e di sicurezza utilizzati e le procedure prefissate da attivare in caso di emergenza risultano adeguate per una corretta prevenzione degli incidenti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- il gestore è obbligato a presentare un piano per la dismissione dell'impianto entro 1 anno dal rilascio della presente autorizzazione;

dando atto che l'avvio operativo dell'impianto potrà avvenire solo dopo la consegna della documentazione di collaudo ancora mancante nonché della effettuazione di tutte le procedure e le verifiche impiantistiche previste dalla fase di avvio dell'impianto nel suo complesso;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Vivi

VISTO il PEG 2008 approvato con D.G.P. n. 39 del 17/03/2008;

VISTO il dispositivo presidenziale prot. n. 154893 del 28/10/2005;

VISTO l'art.54 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.P. n.626 del 31.12.1998 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 42 dello Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

VISTO altresì, ai fini della competenza, l'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n.267;

DISPONE

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.59/05 e conformemente al parere della Conferenza dei Servizi svolta in data 05/09/2008, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla Società SIENA AMBIENTE s.p.a., con sede legale in Via Salceto, 55, nel Comune di Poggibonsi ed uffici amministrativi in via Massetana Romana, 58/d, nel Comune di Siena, legale rappresentante Coccheri Lucia, nata a Barberino Val d'Elsa (FI) il 13/12/1950 e residente a Poggibonsi (SI), Via P. Togliatti, 7 per l'esercizio dell'impianto di termoutilizzazione sito in loc. Pian dei Foci nel Comune di Poggibonsi costituito schematicamente dalla seguente configurazione impiantistica:
   a. camera di stoccaggio rifiuti in ingresso pari a 2.200 mc;

b. n. 2 linee di combustione esistenti completamente riammodernate formate da forni a griglia mobile a tre settori: essiccamento, combustione e scarico con potenzialità termica massima pari a 6.000.000 kcal/h. pari a 45 t/giorno RSU con PCI medio di 3.200 Kcal/kg. (giorni esercizio 312/anno), con dosaggio automatico dell'aria per ogni zona di combustione, dotata di bruciatore ausiliario per le operazioni di cui all'art. 8-c. 5 del D.Lgs 133/05 e con relativo sistema di abbattimento fumi formato da linea depurazione del tipo "a secco" costituita da: post-combustore, torre di condizionamento fumi, reattore a secco per neutralizzazione dei gas acidi, adsorbimento metalli pesanti e dei microinquinanti, gruppo di stoccaggio, dosaggio e trasporto pneumatico dei chemicals necessari alla depurazione dei fumi, filtro a maniche per la depolverazione fumi, ventilatore estrazione fumi, camino evacuazione fumi e relativo sistema di monitoraggio delle emissioni;

c. n. 1 nuova linea di combustione formata da forno a griglia mobile a tre settori: essiccamento, combustione e scarico con potenzialità termica massima pari a 24.000.000 kcal/h. pari a 180 t/giorno rifiuti con PCI medio pari a 3200 kcal/kg. (giorni esercizio 312/anno), con dosaggio automatico dell'aria per ogni zona di combustione, dotata di bruciatore ausiliario per le operazioni di cui all'art. 8-c. 5 del D.Lgs 133/05 e con linea depurazione fumi "nuova" del tipo "a secco" costituita da: post-combustore, ciclone/mixer reattore per primo abbattimento polveri grossolane , acidi, microinquinanti organo clorurati metalli pesanti, filtro a maniche per l'eliminazione delle polveri, sistema SCR per la rimozione degli ossidi di azoto (DeNOx) camino evacuazione fumi e relativo sistema di monitoraggio delle emissioni;

d. Sistema automatico che impedisce l'alimentazione dei rifiuti nei casi di cui all'art. 8 – c. 8 del D.Lgs. 133/05

e. impianto di recupero energetico, ai sensi dell'art. 8 – c. 9 del D.Lgs. 133/05, da 8400 Kw per una produzione di energia elettrica a regime pari a ca. 6-8 Mw di cui circa 0,92 Mw destinati all'esercizio dell'impianto e con energia elettrica immessa in rete pari a ca. 43.000 Mwh/anno;

e nel rispetto della documentazione di seguito specificata, vistata in originale dal Dirigente del Servizio Ambiente e conservata in atti, delle prescrizioni di cui ai successivi punti, nonché delle condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico "A", costituito da n. 17 pagine, facente parte integrante del presente atto;

1. Tav. 3.5 - Zone per controlli e verifiche (documentazione presentata in data 31/07/2008):
   - Area per verifica carichi radioattivi
   - Aree per campionamento/verifica dei carichi
   - Cassone per materiale non conforme proveniente dalla fossa rifiuti
   - Piezometri di campionamento;
2. Rilevatore radioattività - caratteristiche tecniche e procedure gestionali; Relazione dell'esperto qualificato (documentazione presentata in data 31/07/2008);
3. Piano di emergenza; *8IS02* - Piano d'emergenza Foci (documentazione presentata in data 31/07/2008);
4. Controlli in fase di accettazione del rifiuto (documentazione presentata in data 31/07/2008):
   - *7IS12* - Accesso ai siti di Siena Ambiente Clienti
   - *7IS03* - Gestione accessi ai siti di Siena Ambiente;
5. Modalità dosaggio reagenti - Risposta a cura dell'ATI aggiudicataria con integrazioni di Siena Ambiente (documentazione presentata in data 31/07/2008);
6. Modalità operative per eventi anomali - *7IS21* Modalità operative straordinarie e parametri di processo termoutilizzatore (documentazione presentata in data 31/07/2008);
7. Programma delle fasi di avvio dell'impianto (documentazione presentata in data 23/09/2008);
8. Manuale operativo - *7PR06* - Gestione e monitoraggio Termoutilizzatore (documentazione presentata in data 31/07/2008);
9. Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell'impianto di termoutilizzazione sito in loc. Foci (Comune di Poggibonsi) Ed. 01 - REV. 02 (documentazione presentata in data 23/09/2008);
10. Codici CER Rifiuto trattati Tabella A e Tabella B - rev.01 Allegato all'elaborato tecnico 1 "Relazione Tecnica" (Allegato 10 della documentazione presentata in data 31/07/2008);
11. Manuale del Sistema di Monitoraggio Emissioni - Ed. 02 -REV. 01 (documentazione presentata in data 23/09/2008);
12. Piano di Monitoraggio delle Emissioni Atmosferiche nell'Ambito del Potenziamento del Termoutilizzatore di Poggibonsi - Ed. 02 (documentazione presentata in data 31/07/2008);
13. Tav. 3.2 Reti idriche - Rev. 01 (documentazione presentata in data 31/07/2008);

14. Disposizione di organizzazione – Attribuzione di funzioni di capo impianto (documentazione presentata in data 23/09/2008);
15. Dichiarazione di sostanziale ultimazione dei montaggio da parte del Direttore dei Lavori (documentazione presentata in data 23/09/2008);
16. Schede tecniche allegate alla richiesta di A.I.A. in data 04.12.2007;
17. Valutazione di impatto acustico ambientale allegata alla richiesta di AIA in data 04.12.2007.

2) di approvare l'allegato tecnico "A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le prescrizioni, indicazioni, scadenze relative alla fase di avvio e di gestione dell'impianto relative, in sintesi alle seguenti specifiche:
   a. Elenco delle autorizzazioni inglobate nella Autorizzazione Integrata Ambientale;
   b. Emissioni in atmosfera – limiti e modalità di gestione dell'impianto di abbattimento - modalità di dosaggio dei reagenti dell'impianto trattamento fumi - sistema di monitoraggio delle emissioni;
   c. Gestione rifiuti – modalità di accettazione rifiuti in ingresso, impianto per la rilevazione della radioattività e modalità di gestione per carichi radioattivi, codici CER ammessi, autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti prodotti;
   d. Scarichi idrici – modalità di gestione dei reflui prodotti dalla gestione dell'impianto e controlli sulle acque sotterranee;
   e. Emissioni acustiche – limiti e modalità di conduzione dell'impianto;
   f. Sistemi di sicurezza, piano di emergenza e relativa gestione, modalità operative per eventi anomali;
   g. Fase di avvio dell'impianto – crono programma fasi di avvio e gestione collaudi;
   h. Gestione e monitoraggio del termo utilizzatore;
   i. Gestione del sistema di monitoraggio esterno.

3) di dare atto che prima dell'inizio delle fasi di avvio di cui al punto g) dell'allegato "A" dovranno essere consegnati a questa amministrazione ed all'ARPAT i seguenti documenti:
   - certificato di collaudo e/o regolare esecuzione dei lavori di cui alle D.D. n. 3/2006 e n. 1537/2007 relativi all'impianto centralizzato di termoutilizzazione con l'esclusione dei lavori relativi ai servizi e consistenti in: palazzina uffici e centro accoglienza, magazzino, locale servizi per il personale, opere di urbanizzazione relative alla viabilità interna di collegamento delle suddette strutture, parcheggi, sistemazioni e schermature vegetazionali che non risultano conclusi alla data odierna e per i quali risultano appaltati i relativi lavori;
   - certificato di prevenzione incendi;
   - certificazioni e collaudi di legge relative agli impianti realizzati;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 4-8' comma del D.Lgs. 133/2005 almeno 5 giorni prima dell'avvio effettivo delle operazioni di incenerimento si procederà ad una ulteriore verifica del rispetto delle prescrizioni assegnate con il presente atto dietro specifica richiesta da parte della società Siena Ambiente S.p.A. da inviarsi almeno 15 giorni prima di tale scadenza;

5) di riservarsi di aggiornare, modificare e/o sostituire il presente atto, assegnando eventuali ulteriori prescrizioni, nonché di richiedere alla Ditta in oggetto ulteriore documentazione integrativa, qualora si renda necessario, successivamente all'esame delle analisi previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e nel programma dei campionamenti, nonché di tutta la documentazione integrativa richiesta dal presente atto, o qualora si renda necessario per intercorse esigenze di adeguamento a nuovi provvedimenti normativi o per modifica/emanazione dei decreti contenenti le Linee guida nazionali di settore o per ulteriori adeguamenti a tali disposizioni;

6) di prescrivere che entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto, sia presentata una nuova garanzia finanziaria conforme all'allegato 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 25.02.2004 tenendo conto di quanto previsto dall'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7) di prescrivere che entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione il gestore dovrà presentare un piano di dismissione dell'impianto ai sensi dell'art. 3 -1' comma lett. f) del D. Lgs. 59/2005 e dell'art. 4-6' comma del D. Lgs. 133/2005 che preveda di evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività con il ripristino del sito ai sensi della vigente normativa;

8) di dare atto che il presente provvedimento, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2, ha validità di sei anni, ai sensi dell'art. 9, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 59/05;

9) di stabilire che, il Gestore, dovrà rendersi disponibile ad effettuare uno o più incontri con i componenti della conferenza AIA al fine di permettere l'acquisizione di ulteriori elementi di approfondimento

tecnico/impiantistico/gestionale e per valutare eventuali e necessarie integrazioni o migliorie da apportare al sistema, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio, conformemente alla normativa IPPC e alle BAT;

10) di stabilire che a seguito degli incontri di cui al punto precedente, potrà essere convocata una nuova Conferenza dei Servizi dalla quale potranno emergere anche modifiche all'Allegato Tecnico "A", ai documenti di cui al precedente punto 1 ed alle prescrizioni del presente atto autorizzativo;

11) di richiedere alla società Siena Ambiente S.p.A. che entro 60 giorni dal rilascio del presente atto provveda a presentare una proposta tecnica per l'integrazione del sistema di monitoraggio esterno (punto "l" dell'allegato tecnico "A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto) che preveda l'effettuazione del campionamento e del monitoraggio del terreno mediante prelievi nei settori di prevalente frequenza dei venti e sul quale insistono colture di prodotti alimentazione umana ed animale così come evidenziati dal Sindaco di Poggibonsi con nota in data 15.09.2008 sulla base di specifica richiesta del Comitato di Garanzia;

12) di richiedere alla società Siena Ambiente S.p.A. che entro 60 giorni dal rilascio del presente atto provveda a presentare una proposta di disciplinare tecnico per la gestione/effettuazione delle calibrazioni bimestrali e per le verifiche in campo (tarature) di cui al punto b- XXVI dell'allegato tecnico "A";

13) di prescrivere che entro 60 giorni dal rilascio del presente atto dovranno essere realizzati i piezometri indicati con le sigle P1 e P3 nella tavola 3.5 richiamata al precedente punto 1.1 per la effettuazione delle analisi sulle acque sotterranee così come previste dal PMeC e con le caratteristiche tecniche riportate nella sezione "d" relativa al controllo delle acque sotterranee dell'allegato tecnico "A";

14) di prescrivere che entro il mese di marzo 2009 dovranno essere installate e rese funzionanti le apparecchiature per le misure in continuo del Mercurio per entrambi i punti di emissione E1 ed E2 ed i campionatori automatici per i PCDD/PCDF. Per i primi tre mesi di funzionamento di tale ultimo analizzatore dovrà essere effettuato un campionamento quindicinale. Per i successivi nove mesi il campionamento dovrà essere mensile

15) di prescrivere che, entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto, sia presentata una proposta per il mantenimento-gestione della attuale schermatura visiva costituita dalla coltivazione di alberature di alto fusto attualmente esistente nelle proprietà adiacenti all'impianto sui lati Est – Nord-Est;

16) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni di carattere ambientale, igienico sanitario e di sicurezza del lavoro:

a) nell'ordinario esercizio dell'attività dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire ogni disturbo e/o molestia dell'abitato limitrofo;

b) il datore di lavoro deve continuamente valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;

18) di segnalare che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto autorizzativo e suoi successivi aggiornamenti, e in quelle che in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. 59/05 e dal D.Lgs. 133/2005;

19) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 – 3' comma del D.Lgs. 133/2005 il gestore, entro il 30 giugno di ogni anno dovrà predisporre la relazione annuale relativa al funzionamento ed alla sorveglianza dell'impianto che dovrà essere trasmessa a questa Amministrazione Provinciale la quale provvederà a renderla accessibile al pubblico;

20) di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte di questa Autorità Competente qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005;

21) di dare atto che il presente atto viene emanato sulla base della esplicita delega di cui alla Legge regionale 22 dicembre 2003, n.61 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n.79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n.87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112)" e che pertanto è un atto di esclusiva competenza delle Province;

22) di dare atto che l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 59/05, e ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni in caso di

modifiche non sostanziali, comunicate dal Gestore, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.lgs. 59/05;

23) di precisare che l'importo quale acconto da destinarsi alle spese di istruttoria, è stato stabilito in attesa dell'emanazione del Decreto previsto dall'art. 18, comma 2 del D.Lgs. 59/05; pertanto la Provincia potrà richiedere al Gestore di integrare, entro i termini fissati dallo stesso Decreto, gli eventuali ulteriori importi spettanti quali oneri di istruttoria;

24) di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere ritirato personalmente dal legale rappresentante della soc. Siena Ambiente S.p.A., o da persona specificatamente delegata, presso il Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Siena;

25) di trasmettere copia del presente atto al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T. di Siena, al Dipartimento Regionale A.R.P.A.T., alla A.U.S.L. 7 Siena, al Comune di Poggibonsi, all'ATO 8, alla Regione Toscana ed all'APAT ai sensi di quanto previsto dall'art. 15-5' comma del D.Lgs. 133/2005;

26) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

"Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e della deliberazione G.P. n.13 del 20/01/2004, è reso pubblico mediante inserimento sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Siena (www.provincia.siena.it), con procedura automatizzata."

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE DELL'AMBIENTE
Dr. Paolo Gasprini

Allegati:
- Allegato Tecnico "A" di n. 17 pagine

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
Il presente atto è conforme all'originale emesso da questo ente.
Autenticazione di copia di documento ottenuta con procedimento meccanico o fotografico - art. 18 DPR 28.12.2000 N° 445
Siena, lì 24.06.2008

IL DIRIGENTE
Dr. Paolo Gasprini

0 1 07 150144 629 6

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
AREA POLITICHE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE
AMBIENTE, ENERGIA, PROTEZIONE CIVILE, SVILUPPO SOSTENIBILE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ALLEGATO TECNICO A

FACENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
ALL'ATTO N° 1271/08

Siena Ambiente S.p.A.

Stabilimento: **Loc. Pian dei Foci** Comune: **Poggibonsi**
Attività: **Impianto per l'incenerimento dei rifiuti urbani**

Indice

pag.:

a. Elenco delle autorizzazioni inglobate nella Autorizzazione Integrata Ambientale 2
b. Emissioni in atmosfera – limiti e modalità di gestione dell'impianto di abbattimento - modalità di dosaggio dei reagenti dell'impianto trattamento fumi - sistema di monitoraggio delle emissioni 2
c. Gestione rifiuti – modalità di accettazione rifiuti in ingresso, impianto per la rilevazione della radioattività e modalità di gestione per carichi radioattivi, codici CER ammessi, autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti prodotti..... 8
d. Scarichi idrici – modalità di gestione dei reflui prodotti dalla gestione dell'impianto e controlli sulle acque sotterranee..... 14
e. Emissioni acustiche – limiti e modalità di conduzione dell'impianto 15
f. Sistemi di sicurezza, piano di emergenza e relativa gestione, modalità operative per eventi anomali..... 15
g. Fase di avvio dell'impianto – crono programma fasi di avvio e gestione collaudi..... 15
h. Gestione e monitoraggio del termo utilizzatore..... 15
i. Gestione del sistema di monitoraggio esterno..... 16
j. Elaborati tecnici di riferimento..... 17

a. AUTORIZZAZIONI

Elenco delle autorizzazioni ambientali ricomprese nell' Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Emissioni in atmosfera
- Esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti

b. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni in atmosfera – limiti e modalità di gestione dell'impianto di abbattimento - modalità di dosaggio dei reagenti dell'impianto trattamento fumi - sistema di monitoraggio delle emissioni.

PRESCRIZIONI:

I. dovranno essere rispettati i limiti alle emissioni di cui alla successiva TAB A2, estratto della tabella - allegato 1 del D. Lgs.11/05/05 n° 133 paragrafo A, normalizzato alle condizioni di cui al paragrafo B. La valutazione dei risultati delle misurazioni effettuate secondo quanto previsto dal DM 21/12/1995 dovranno essere valutati secondo il paragrafo C dell'All.1 del D.Lgs. citato;

II. per quanto concerne l'effettuazione delle analisi dovranno essere rispettati la periodicità e le modalità dei rilevamenti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) ed al Manuale del Sistema di monitoraggio Emissioni (SME) come da documenti in atti 1.9 – Par. 5.3 e 1.11, in ottemperanza a quanto previsto all'art.8 ed all'art.11 del D. Lgs. 133/05.

In particolare, fatto salvo quanto stabilito dal successivo punto "V", dovranno essere monitorati e registrati in continuo i seguenti parametri sulle emissioni E1 ed E2: Temperatura, pressione, tenore volumetrico di Ossigeno, CO_2, portata volumetrica dell'effluente gassoso, tenore di vapore acqueo-umidità, SO_2, NO_x, CO, HCL, TOC e polveri. Per quanto riguarda la misurazione in continuo dell'HF si ritiene sulla base di quanto previsto dall'art. 11 – 2' comma del D.Lgs. 133/2005 che, conformemente a quanto stabilito nel precedente atto118/2006, che le misurazioni in continuo possano essere efficacemente sostituite da misurazioni periodiche quadrimestrali in quanto l'impianto adotta sistemi di trattamento dell'acido cloridrico (HCL) nell'effluente gassoso che garantisce il rispetto del valore limite i emissione relativo a tale sostanza.

Dovrà inoltre essere misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alle parete interna delle camere di combustione.

Dovranno essere misurate con le cadenze previste dalla tabella "A1b" del PMeC, riportata come successiva tabella TAB A4 del presente allegato, le sostanze di cui all'allegato I, paragrafo A, punti 3 e 4 nonché gli altri inquinanti di cui al comma 2 così come elencati in tale tabella;

III. come previsto all'art.8, comma 8 del D. Lgs. 133/05, il sistema automatico di controllo dell'impianto deve sempre impedire l'alimentazione dei rifiuti nei seguenti casi:
   1. all'avviamento, finché non sia raggiunta la temperatura di 850°C per almeno 2 secondi;
   2. qualora la temperatura della camera di combustione scenda al di sotto degli 850°C;
   3. qualora le misurazioni continue degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi;

IV. La conferenza di servizi AIA ha individuato livelli di attenzione giornalieri e semiorari per i parametri monitorati come indicati nella successiva tabella A3 i cui valori sono stati definiti sulla base del 70% e dell'80% dei valori limite del D.Lgs. 133/2005. Il PMeC al punto 7.1.5 prevede espressamente le procedure da attivare a cura del gestore in caso di superamento dei limiti di attenzione;

V. Conformemente a quanto previsto al punto 7.1.5 del PMeC (documento 1.9 in atti) ed al punto 3.3 del SME (documento 1.11 in atti) entro il mese di marzo 2009 dovranno essere installate e rese funzionanti le apparecchiature per le misure in continuo del Mercurio per entrambi i punti di emissione E1 ed E2 ed i campionatori automatici per i PCDD/PCDF. Per i primi tre mesi di funzionamento di tale analizzatore dovrà essere effettuato un campionamento quindicinale. Per i successivi nove mesi il campionamento dovrà essere mensile.

Per il coinvolgimento del Dipartimento ARPAT di Siena dovranno essere seguite le procedure di cui al punto 1.1 del PMeC (in atti all. 1.9);

VI. dovrà essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato dal costruttore ed al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) ed al Manuale del Sistema di monitoraggio Emissioni (SME), documenti in atti 1.9 e 1.11;

VII. dovrà essere adottato un registro per le analisi ed uno per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e bollate da questo Servizio Ambiente;
   1. la data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo dovranno essere annotati nell'apposito registro ed i relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi unitamente al registro stesso;
   2. fermi restano gli obblighi di cui all'Art.271 comma 14 del D.Lgs. 152/06, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, attività di taratura, guasti accidentali, interruzione dell'impianto produttivo, ecc.) dovrà essere annotata nell'apposito registro;
   3. i registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente;

VIII. i punti di prelievo dei camini dovranno essere resi accessibili ai Servizi di controllo, con strutture di accesso permanenti in sicurezza per gli addetti sia per il trasporto della strumentazione di misura, sia mettendo a disposizione dispositivi e strutture sufficienti per il posizionamento degli strumenti e lo stazionamento degli operatori. Tali strutture (scale, parapetti, ballatoi ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;

IX. i prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose degli impianti ad essi collegati;

X. la direzione dello stabilimento nei termini previsti dal punto 4 del dispositivo di approvazione del presente allegato tecnico, dovrà dare comunicazione al Servizio Ambiente della Provincia di Siena ed all'ARPAT (ai sensi dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs.152/06) della data di messa in esercizio degli impianti;

XI. Il periodo che deve intercorrere tra la data di messa in esercizio degli impianti e la data di messa a regime non dovrà essere superiore a 5 giorni. Il primo autocontrollo su ogni emissione E1 ed E2 dovrà essere effettuato entro 7 giorni dall'avvio delle operazioni di immissione di rifiuti compreso il campionamento delle diossine come da procedure individuate nella Tab. A1b del PMeC (in atti all. 1.9);

XII. I risultati relativi ai campionamenti effettuati nel periodo di messa a regime di cui sopra e dei successivi autocontrolli, dovranno essere processati ed inviati nel rispetto delle procedure individuate al punto 6.6 del PMec (in atti all. 1.9);

XIII. la direzione dello stabilimento dovrà segnalare tempestivamente i fuori servizio e/o situazioni di avaria/anomalia di funzionamento dell'impianto nel suo complesso e di trattamento delle emissioni a questo Settore Ambiente ed all'A.R.P.A.T. di Siena, come previsto all'art.16, comma 5 del D. Lgs. 133/05 ed utilizzando le procedure previste dai punti 7.1 (Gestione delle anomalie) e 7.2 (Gestione delle emergenze) del PMeC, (in atti all. 1.9) dal documento "Modalità operative per eventi anomali", (in atti all. 1.6) e dal "Piano di emergenza", (in atti all. 1.3);

XIV. si precisa comunque che, come previsto all'art.16, comma 4 del D. Lgs. 133/05, nei casi di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili:
   1. il tenore di polvere delle emissioni in atmosfera non deve in nessun caso superare ai 150mg/Nm3, espressi come media su 30 minuti;
   2. non possono essere superati i valori limite relativi alle emissioni in atmosfera di CO e TOC di cui al punto I;
   3. devono essere rispettate tutte le prescrizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 133/2005;

XV. i valori limite alle emissioni di cui di cui al punto I si applicano nei periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

XVI. durante i periodi di avviamento e di arresto dell'impianto, il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi;

XVII. nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile fino a che sia ristabilito il normale funzionamento, come previsto all'art.16, comma 2 del D. Lgs. 133/05;

XVIII. qualora il gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione sia superato:
   1. provvede a informare senza indugio questo Servizio Ambiente e il Dip. Provinciale A.R.P.A.T. di Siena come previsto all'art.16, comma 3 del D. Lgs. 133/05;
   2. adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità

XIX. come previsto all'art.16, comma 3 del D. Lgs. 133/05, per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto può continuare ad incenerire rifiuti per più di 4 ore consecutive:
   1. la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno non deve essere superiore a 60

ore;

XX. Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 133/2005, prima della messa in esercizio dell'impianto dovranno essere controllate nelle più gravose condizioni di funzionamento i seguenti parametri relativi ai gas prodotti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 133/2005:

1- tempo di permanenza
2- temperatura minima
3- tenore di ossigeno

Ai sensi dell'art. 11, comma 11 del D.Lgs. 133/2005, prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà altresì essere verificata la corretta installazione ed il funzionamento dei dispositivi automatici di misurazione delle emissioni gassose;

XXI. Nell'ordinario esercizio dell'attività dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo;

XXII. L'impianto non presenta situazioni di emissioni diffuse risultanti da contatto diretto di sostanze volatili o polveri iggere con l'ambiente durante manipolazione, produzione e trasporto, carico e scarico, stoccaggio di tali prodotti . Il gestore deve mantenere in piena efficienza le misure di contenimento e controllo individuate al punto 5.3.2 del PMeC (in atti all. 1.9);

XXIII. L'impianto non presenta situazioni di emissioni fuggitive derivanti da perdite graduali di tenuta da parte di apparecchiature desigante a contenere fluidi Il gestore deve mantenere in piena efficienza le misure di contenimento e controllo individuate al punto 5.3.2 del PMeC (in atti all. 1.9);

XXIV. Il gestore deve provvedere ad inviare automaticamente via modem al comune di Poggibonsi con frequenza oraria i dati degli SME insieme al quantitativo giornaliero di energia elettrica immesa in rete che dovranno essere mostrati al pubblico attraverso un terminale presente nell'ufficio del comune dedicato alle relazioni con il pubblico (URP). I report giornalieri riportanti i dati dello SME integrati con i principali parametri di funzionamento (temperatura e % di ossigeno in camera di combustione) devono essere inviati al Dipartimento ARPAT di Siena via e-mail all'indirizzo c.fagotti@arpat.toscana.it con frequenza giornaliera ad esclusione del sabato e dei festivi [vedi punto 9.9.3 dello SME (in atti all. 1.11)]. I formati da utilizzare per la restituzione di tali dati dovranno essere via via concordati con il Servizio Ambiente ed il Dipartimento ARPAT;

XXV. In caso di anomalia dello SME il gestore dovrà provvedere ad effettuare analisi sostitutive di tipo discontinuo con metodiche di legge due volte a settimana entro sette giorni dal primo giorno di anomalia dell'analizzatore sugli stessi parametri analizzati in continuo [vedi punto 9.7.1 dello SME (in atti all. 1.11)];

XXVI. Per ciascuno degli SME presenti in impianto il numero massimo di giorni non validi non devono essere superiori a 10 specificando che tali giornate si intendono per ciascun parametro sottoposto a monitoraggio in continuo comprese le giornate per la manutenzione. Sono escluse da tale conteggio le giornate utilizzate per le calibrazioni bimestrali e per le verifiche in campo (tarature). [vedi punto 9.7 dello SME (in atti all. 1.11)].

Confermando quanto prescritto al punto 12 del dispositivo dell'atto autorizzativo di approvazione del presente allegato, il gestore dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data dell'atto stesso, all'invio di una proposta di disciplinare tecnico per le gestione/effettuazione delle calibrazioni bimestrali e per le verifiche in campo (tarature);

XXVII. Il gestore dell'impianto dovrà comunicare preventivamente al Servizio Ambiente di questa Amministrazione Provinciale ed al Dipartimento ARPAT di Siena, ogni eventuale futura variazione della situazione emissiva autorizzata, incluso casi di modifica non sostanziale (comprese modifiche di tipologia e % combustibili impiegati, installazione/modifica impianti di abbattimento, scostamenti di ± 20% dei dati dichiarati nel quadro riassuntivo delle emissioni, di cui alla successiva tabella A1), dismissione di sorgenti emissive, o l'installazione di emissioni ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui all'art. 272 co. 1 ed elencate agli artt.269 co.14, all'art. 272 co.5 o alla Parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06. Il gestore è tenuto anche a comunicare l'avvenuta variazione di ragione sociale e/o subentro nella gestione dell'impianto da parte di altra impresa o società.

EMISSIONI IN ATMOSFERA - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

TAB. A1

Impianto: **SIENA AMBIENTE SPA - Loc. Pian del Foci - Poggibonsi**
Attività: **Impianto di termoutilizzazione**

CARATTERISTICHE TECNICHE	u.d.m.	E1		E2	
Altezza dal suolo della sezione di uscita del camini	m	40		40	
Area della sezione di uscita del camino	m^2	2,543		1,539	
Portata aeriforme	Nm^3/h	37.525		60.566	
Temperatura aeriforme	°C	158		120	
Velocità dell'effluente	m/s	6,97		16,9	
Durata emissione giornaliera e annuale		24	312,5	24	312,5
SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI		Denox non cat + torre di condizionamento		Ciclone/mixer/reattore (con bicarbonato di sodio e carbone attivo	
		Torre di miscelazione e adsorbimento + filtro maniche		Filtro a maniche	
				Riduzione catalitica reversiva (SCR) (con ammoniaca)	
MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI		SI		SI	

EMISSIONI IN CONCENTRAZIONE PER SINGOLO PUNTO EMISSIVO

INQUINANTI	u.d.m.	E1 (1)	E2 (2)
Polveri	mg/Nm^3	8,24	5
COV	mg/Nm^3	<0,43	10
PCDD + PCDF	mg/Nm^3	0,0944	0,05
IPA	mg/Nm^3	0,0002	0,101
Hg	mg/Nm^3	<0,024	0,05(3)
Cd + Tl	mg/Nm^3	<0,0002	0,05(3)
Sb + As + Cr + Ni + Pb + Co + Cu + Mn + V + Sn	mg/Nm^3	0,16	0,5 (3)
HF	mg/Nm^3	<0,44	0,5
HCl	mg/Nm^3	6,59	7
NO_X	mg/Nm^3	142,48	70
CO	mg/Nm^3	25,21	50
SO_X	mg/Nm^3	24,32	20
O_2	%	17	13

(1) Emissione soggetta a MODIFICA SOSTANZIALE: Riferimento ai valori riscontrati nella campagna analisi del novembre 2006.
(2) NUOVA EMISSIONE: Stima delle concentrazioni degli inquinanti, considerando i valori massimi garantiti indicati nel progetto di gara, inferiori o uguali a quelli previsti dal D.Lgs. 133/05.
(3) Media di 30 minuti in un periodo di 24 ore.

EMISSIONI TOTALI DELL'IMPIANTO IN FLUSSO DI MASSA E1 + E2(1)

Inquinante	Orario (g/ora)	Giornaliero (kg/giorno)	Annuale (t/anno)
Polveri	365,946	8,783	2,745
COV	490,982	11,784	3.682
PCDD + PCDF	0,0000038	0,00000009	0,00000003
IPA	0,488	0,012	0,004
Hg	2,783	0,067	0,021
Cd + Tl	2,426	0,058	0,018
Sb + As + Cr + Ni + Pb + Co + Cu + Mn + V + Sn	26,628	0,639	0,200
HF	30,831	0,740	0,231
HCl	438,086	10,514	3,286
NO_X	5.530,321	132,728	41,477
CO	2.801,042	67,225	21,008
SO_X	1.334,099	32,018	10,006
CO_2(2)	12.667.000	304.000	95.000

(1) valori calcolati con i dati della Tab A2.
(2) si considera una concentrazione media annua, riportata al valore di O_2 di riferimento (11%), pari al 6,6% (dato 2006) della portata di fumi annua di progetto

EMISSIONI IN ATMOSFERA - VALORI LIMITE DI EMISSIONE

TAB. A2

Impianto: **SIENA AMBIENTE SPA - Loc. Pian del Foci - Poggibonsi**
Attività: **Impianto di termoutilizzazione**

PER SINGOLA EMISSIONE: E1 = E2

INQUINANTI	Medie giornaliere	Medie su 30 min. in un periodo di 24h		Medie ottenute con periodo di campionamento di 1 ora	Medie ottenute con periodo di campionamento di 8 ore
		100% (A)	97% (B)		
	mg/Nmc	mg/Nmc	mg/Nmc	mg/Nmc	mg/Nmc
Polveri totali	10	30	10	---	---
Sostanze organiche sottoforma di gas e vapori, espresse come **COT**	10	20	10	---	---
Composti inorganici del Cloro sottoforma di gaso o vapore espressi come **HCl**	10	60	10	---	---
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come **HF**	---	---	---	4	---
Ossido di zolfo espressi come **SO_2**	50	200	50	---	---
Ossidi di Azoto espressi come **NO_2**	200	400	200	---	---
Monossido di carbonio espresso come **CO**	(3)	(4)		---	---
Diossine e furani PCDD + PCDF (1)	---	---	---	---	0,1
Idrocarburi policiclici aromatici **IPA** (2)	---	---	---	---	0,01
Hg	0,05	0,05	---	0,05*	---
Cd + Tl	---	---	---	0,05	---
Sb + As + Cr + Ni + Pb + Co + Cu + Mn + V + Sn	---	---	---	0,5	---

(1) I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente" si veda All. 1 punto 4 del D. Lgs. n. 133/05.

(2) Gli IPA sono determinati come indicato nell'All. 1 punto 4 del D. Lgs. n. 133/05.

* valore limite da assumere sino all'installazione del misuratore in continuo

Il valore limite di emissione di **CO** si intende rispettato se:

(3) Il 97% dei valori medi giornalieri nel corso dell'anno non supera il valore limite di 50 mg/Nm^3.

(4) Il valore medio su 30min, in un periodo di 24h, non supera i 100 mg/Nm^3, oppure, nel caso di non rispetto di tale limite il 95% dei valori medi su 10 min. non supera il valore di 150 mg/Nm^3.

LIVELLI DI ATTENZIONE SEMIORARI E GIORNALIERI PER GLI INQUINANTI MONITORATI IN CONTINUO		TAB. A3
Parametro	**Livello di attenzione semiorario (mg/Nm^3)**	**Livello di attenzione giornaliero (mg/Nm^3)**
Polveri	21	8
HCl	42	8
SO_2	140	40
NO_x	280	160
CO	70	40
COT	14	8
Parametro	**Livello di attenzione orario (mg/Nm3)**	**Livello di attenzione giornaliero (mg/Nm3)**
Hg	0.03	0.04

INQUINANTI MONITORATI IN DISCONTINUO AI PUNTI DI EMISSIONE E1 ED E2			TAB. A4
Parametro	**Frequenza**	**Metodi di rilevamento**	**Unità di misura**
Cadmio + Tallio	**Trimestrale (il primo anno di funzionamento dell'impianto)** **Quadrimestrale (dal secondo anno di funzionamento dell'impianto)**	Come da Piano di Analisi (Allegato 1 al PMeC, documento 1.9 in atti)	mg/Nm^3
Mercurio*			mg/Nm^3
Antimonio + Arsenico + Piombo + Cromo + Cobalto + Rame + Manganese + Nichel + Vanadio + Stagno			mg/Nm^3
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)			mg/Nm^3
Policlorodibenzodiossine/furani (PCDD/PCDF)			ng/Nm^3

*analisi da assumere sino all'installazione del misuratore in continuo

C. RIFIUTI

Gestione rifiuti – modalità di accettazione rifiuti in ingresso, impianto per la rilevazione della radioattività e modalità di gestione per carichi radioattivi, codici CER ammessi, autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti prodotti.

L'impianto è realizzato ai sensi delle previsioni del Piano Provinciale Rifiuti della Provincia di Siena di cui alla del. C.P. 20/99 e DGRT 537/99 e sulla base della relazione generale al progetto presentato per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ottobre 2001.
La capacità nominale dell'impianto è pari a 9,35 t/h con PCI medio pari a 3.200 kcal/kg ed il carico termico nominale è pari a 34,9 Mw .
Conseguentemente le quantità di rifiuti trattabili dall'impianto di termovalorizzazione con relativo recupero energetico e la loro provenienza sono le seguenti:
a) 22.000 t/anno RSU Valdelsa dopo RD;
b) 44.000 t/anno di sovvalli combustibili dopo selezione, come rifiuti speciali non pericolosi, provenienti dall'impianto di selezione delle Cortine;
c) 4.000 t/anno RSAU speciali non pericolosi provenienti dalla provincia di Siena
per un totale di ca. 70.000 t/anno rifiuti con PCI medio pari a 3200 kcal/kg.
La potenzialità termica delle vecchie linee è pari a 6.000.000 kcal/h. pari a 45 t/giorno RSU con PCI medio di 3.200 Kcal/kg. (giorni esercizio 312/anno).
La potenzialità termica della nuova linea è pari a 24.000.000 kcal/h. pari a 180 t/giorno rifiuti con PCI medio pari a 3200 kcal/kg. (giorni esercizio 312/anno).
Il carico termico nominale totale dell'impianto è pari pertanto a 30.000.000 kcal/h. con un flusso di materiali da trattare pari a 225 t/giorno sulla base di un potere calorifico medio di 3.200 kcal/h. (giorni esercizio 312/anno).

PRESCRIZIONI:

I. I codici CER ammessi nell'impianto sono elencati nell'elaborato 1.10, in atti, denominato "Codici CER rifiuti trattati – tabella "A" e tabella "B" – Rev. 01" con la specificazione che i codici CER ricompresi nella Tab. "A" possono essere accettati senza Analisi e schede di prodotto mentre quelli elencati nella Tab. "B" possono essere accettati solo se accompagnati da Analisi e/o schede di prodotto. I codici CER ammessi sono elencati anche di seguito nel presente allegato in forma sintetica (Tab A6);

II. L'utilizzazione dei codici che terminano con le cifre 99 è permessa solo nei casi in cui non vi è altra possibilità di classificazione ai sensi della normativa vigente. Qualora fosse inevitabile l'uso delle cifre 99 devono essere sempre specificata l'origine e le caratteristiche del rifiuto in questione e deve essere inviata a questo Servizio Ambiente e al Dipartimento Provinciale ARPAT la caratterizzazione analitica delle esatte tipologie di rifiuti che la Ditta intende trattare;

III. Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 133/2005, in fase di accettazione dei rifiuti nell'impianto il gestore dovrà seguire le procedure di cui all'elaborato 1.4, in atti, denominato "Controlli in fase di accettazione del rifiuto". Le procedure di analisi dei rifiuti in ingresso sono indicate nell'allegato n. 1 del PMeC (elaborato 1.9 in atti). Tali procedure devono comunque essere sempre conformi a quanto previsto dall'art. 7- commi 1-2-3-4 del D.Lgs. 133/2005;

IV. Prima dell'avvio delle procedure di accettazione tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati per la ricerca di eventuali tracce di radioattività e gestiti secondo le modalità descritte negli elaborati 1.1 e 1.2 in atti denominati rispettivamente " Rilevatore radioattività –caratteristiche tecniche e procedure gestionali" e "Zone per controlli e verifiche";

V. le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non devono presentare un tenore di incombusti totali (TOC) superiore al 3 % in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco, come previsto dall'art. 8, comma 2 del D. lgs. 133/05. A tal fine il gestore dovrà provvedere alla effettuazione di analisi trimestrali secondo quanto previsto dall'allegato n. 1 del PMeC (elaborato 1.9 in atti);

VI. in ciascuna linea dell'impianto di incenerimento anche con il supporto dei bruciatori ausiliari da utilizzare, nelle fasi di avviamento e di arresto dell'impianto, deve essere garantito l'innalzamento e il mantenimento della temperatura minima di 850° C, come previsto dall'art. 8, comma 5 del D. lgs. 133/05. Tali procedure sono descritte e rilevabili nella documentazione 1.6 "Modalità operative per eventi anomali" e 1.8 "Manuale operativo – 7PR06 – Gestione e monitoraggio Termoutilizzatore" , in atti;

VII. la quantità e la pericolosità dei residui prodotti devono essere ridotte al minimo, come previsto dall'art.

13, comma 1 del D. lgs. 133/05;

VIII. il trasporto e lo stoccaggio dei residui secchi sottoforma di polvere devono essere effettuati in modo tale da evitare la dispersione nell'ambiente (ad es. utilizzando contenitori chiusi), come previsto dall'art. 13, comma 2 del D. lgs. 133/05;

IX. qualora si determinasse la necessità di variazione per lo stoccaggio/movimentazione dei rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto dovrà esserne data preventiva comunicazione a questo Servizio ed ad ARPAT al fine di valutare eventuali ulteriori prescrizioni;

X. Per il coinvolgimento del Dipartimento ARPAT di Siena dovranno essere seguite le procedure di cui al punto 1.1 del PMeC (in atti all. 1.9);

XI. sono autorizzate le seguenti operazioni di recupero/smaltimento sui rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto di cui alla seguente tabella TAB A5:

RIFIUTI PRODOTTI — **TAB. A5**

CER	TIPOLOGIA	Operazioni di Recupero/Smaltimento a cui è destinato il Rifiuto	Quantità (t/anno)	Capacità e Modalità di Stoccaggio Preliminare / Messa in Riserva (m^3)
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	D1-D14-D15	16500	324(fossa scorie)
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi	D1-D9-D12-D14-D15-Smalt. transfrontaliero	1750	200(silos)
13 02 08*	Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazione	R9-R13	3	------
19 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti	D8-D9	500	200(vasca)
20 01 40	Metallo	R4-R13	5	30(cassoni)
20 03 04	Fanghi prodotti da fossa settica	D8-D9	30	
19 01 14	Ceneri leggere drivanti da attività di manutenzione forni	D1-D9-D15	55	------
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti	D1-D14-D15	1,5	------
16 11 06	Rivestimenti e matreriali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, derivanti da attività manutenzione forno	D1-D14-D15	10	------

a. il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve avvenire solo ed esclusivamente nelle aree indicate nell'Elaborato Tecnico 3.4 allegato alla richiesta di A.I.A. in data 04.12.2007– "Planimetria delle aree di deposito temporaneo stoccaggio rifiuti (scala 1:500) ed in contenitori idonei " (rif. Documento 1.16 in atti);

b. per i codici CER 19 01 12 e 19 01 05* lo stoccaggio deve avvenire al coperto e deve essere evitata qualsiasi dispersione durante le fasi di convogliamento ai diversi contenitori;

c. per il codice CER 20 01 40 l'avviamento a recupero deve essere effettuato entro l'anno al raggiungimento di $30m^3$.

MARCA DA BOLLO
€14,62

CATEGORIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE TRATTATI NELL'IMPIANTO		TAB. A6
CODICE CER	**TIPOLOGIA**	**RIFIUTI CHE IN FASE DI OMOLOGA POSSONO ESSERE ACCETTATI CON O SENZA ANALISI / SCHEDE DI PRODOTTO**
02 01 02	scarti di tessuti animali	Senza scheda
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	Con scheda
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Con scheda
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	Senza scheda
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Con scheda
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
02 02 02	scarti di tessuti animali	Senza scheda
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Senza scheda
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Con scheda
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	Con scheda
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Con scheda
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Senza scheda
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Senza scheda
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Con scheda
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Senza scheda
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Senza scheda
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Con scheda
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Senza scheda
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Senza scheda
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Senza scheda (*)
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
03 03 01	scarti di corteccia e legno	Senza scheda
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Con scheda
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Con scheda
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Con scheda
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Con scheda
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Senza scheda
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Con scheda
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Senza scheda

CATEGORIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE TRATTATI NELL'IMPIANTO

TAB. A6

CODICE CER	TIPOLOGIA	RIFIUTI CHE IN FASE DI OMOLOGA POSSONO ESSERE ACCETTATI CON O SENZA ANALISI / SCHEDE DI PRODOTTO
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Con scheda
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Con scheda
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	Senza scheda
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	Senza scheda
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
07 02 13	rifiuti plastici	Con scheda
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	Con scheda
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Con scheda
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Con scheda
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Con scheda
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Con scheda
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Senza scheda
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Senza scheda
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	Senza scheda
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Con scheda
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	Senza scheda
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Senza scheda
15 01 02	imballaggi in plastica	Senza scheda
15 01 03	imballaggi in legno	Senza scheda
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	Senza scheda
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Senza scheda
15 01 09	imballaggi in materia tessile	Senza scheda
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Con scheda
16 01 03	pneumatici fuori uso	Senza scheda
16 01 19	Plastica	Senza scheda
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Con scheda
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Con scheda
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Con scheda
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Con scheda
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Con scheda
17 02 01	Legno	Senza scheda
17 02 03	Plastica	Senza scheda
17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Con scheda
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Con scheda
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	Senza scheda (**)

CATEGORIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE TRAT[illegible] TAB. A6

CODICI CER	TIPOLOGIA	RIFIUTI CHE IN FASE DI OMOLOGA POSSONO ESSERE ACCETTATI CON O SENZA ANALISI / SCHEDE DI PRODOTTO
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Senza scheda
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Con scheda
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Con scheda
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Con scheda
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Senza scheda
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	Con scheda
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Con scheda
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Con scheda
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	Con scheda
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Con scheda
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Con scheda
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Senza scheda
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Con scheda
19 05 03	compost fuori specifica	Con scheda
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Senza scheda
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Con scheda
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
19 08 01	Vaglio	Con scheda
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Con scheda
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Con scheda
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	Con scheda
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Con scheda
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Senza scheda
19 12 01	carta e cartone	Senza scheda
19 12 04	plastica e gomma	Senza scheda (***)
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Senza scheda
19 12 08	prodotti tessili	Con scheda
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Senza scheda (****)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Con scheda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Senza scheda
20 01 01	carta e cartone	Senza scheda
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Senza scheda
20 01 10	Abbigliamento	Senza scheda
20 01 11	prodotti tessili	Con scheda
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Senza scheda (*****)
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Senza scheda (******)
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	

CATEGORIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE TRATTATI NELL'IMPIANTO

TAB. A6

CODICE CER	TIPOLOGIA	RIFIUTI CHE IN FASE DI OMOLOGA POSSONO ESSERE ACCETTATI CON O SENZA ANALISI / SCHEDE DI PRODOTTO
20 01 39	Plastica	Senza scheda
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	Con scheda
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Senza scheda
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	Senza scheda
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Senza scheda
20 03 02	rifiuti dei mercati	Senza scheda
20 03 03	residui della pulizia stradale	Con scheda
20 03 07	rifiuti ingombranti	Senza scheda
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Senza scheda (*******)

(*) Solo nel caso di legno non trattato;
(**) Solo nel caso di presentazione dichiarazione ASL che certifichi che tali rifiuti possono essere trasportati e smaltiti senza richiedere particolari precauzioni in funzione della prevenzione delle infezioni;
(***) Solo nel caso di provenienza da impianti di compostaggio di Siena Ambiente S.p.A.;
(****) Solo nel caso sia costituito da scarti di lavorazione dei Rifiuti Urbani dell'ATO 8;
(*****) Solo nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolte differenziata dell'ATO 8;
(******) Solo nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolte differenziata dell'ATO 8 non recuperabile;
(*******) Solo nel caso di Rifiuti Urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 8 in eventi eccezionali (ad es. alluvioni);

d. SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici – modalità di gestione dei reflui prodotti dalla gestione dell'impianto e controlli sulle acque sotterranee

I. L'impianto è dotato di sistema di depurazione delle emissioni completamente a secco e non si producono pertanto scarichi liquidi derivanti dal processo di depurazione dei fumi;

II. Esistono tuttavia varie tipologie di acque di scarico derivanti da attività e processi collaterali. Non esistendo allo stato attuale il collegamento dell'impianto con una rete fognaria esterna, tutte le acque di scarico non compatibili con lo scarico diretto in acque superficiali vengono raccolte nella apposita vasca realizzata sul lato nord dell'impianto e smaltiti in altro sito;

III. Secondo quanto previsto dall'art. 10 – c. 9 del D.lgs. 133/05, tutte le acque di processo vengono raccolte nella vasca "Acque di processo" della capacità di mc. 200 e successivamente trasportate ad idoneo impianto di depurazione per il relativo e necessario trattamento;

IV. L'impianto non ha scarichi idrici se non quello denominato S1 relativo alle acque di prima pioggia e quello denominato S2 relativo al concentrato ed alle acque di contro lavaggio del filtro a carboni attivi dell'impianto di produzione di acqua demineralizzata;

V. Presso tali punti di emissione vengono monitorati con cadenza annuale i parametri indicati in Tab. 4 dell'allegato 1 al documento in atti 1.9 (PMeC);

VI. La gestione degli scarichi liquidi è descritta dalla documentazione in atti 1.13 denominata "Tav. 3.2 Reti idriche – Rev. 01" e dai punti "5.2 – ACQUA", nonché alla pagina 40 del PMeC;

VII. In particolare, la rete di raccolta dei piazzali conferisce alla vasca delle acque di prima pioggia. Tali acque una volta raccolte devono essere analizzate. Se il dato campionato rispetta i valori tabellari di legge tali acque possono essere conferite in acque superficiali nel punto di scarico S1. Se il dato non rispetta i limiti di legge devono essere conferite alla vasca "Acque di processo" per il successivo allontanamento e trattamento. Copia delle analisi deve essere conservata presso l'impianto;

VIII. Ai sensi dell'art. 10 – c. 9 del D.lgs. 133/05 è vietato lo scarico e l'immissione diretta delle acque meteoriche delle acque sotterranee e le acque contaminate derivanti da spandimenti o da operazioni di estinzione di incendi delle aree esterne dovranno essere convogliate ed opportunamente trattate;

IX. Per le acque sotterranee è previsto l'utilizzo di n. 3 piezometri dei quali uno esistente denominato P2 e n. 2 denominati P1 e P3 da realizzare entro 60 giorni dal rilascio del presente atto nelle posizioni così come indicate nella tav. 3.5, documenti 1.1 in atti;

X. I piezometri P1 e P3 da realizzare devono consentire l'esecuzione di prove di portata, misure piezometriche, verifiche del chimismo delle acque al fine di integrare il quadro conoscitivo già disponibile.
In particolare le indagini dovranno permettere:
- la definizione dell'assetto idrogeologico i dettaglio con particolare riguardo alle direzioni di deflusso del corpo idrico sotterraneo che si intende monitorare e le variazioni di soggiacenza fra periodi di magra e di morbida;
- le caratteristiche qualitative delle acque sotterranee per identificare eventuali anomalie qualitative e discriminare quelle attribuibili all'esercizio di attività in oggetto da quelle dovute ad altre cause (anomali naturali, altre attività produttive, inquinamento diffuso ecc.);

Per quanto riguarda la realizzazione dei due piezometri si specifica inoltre che:
- il diametro di perforazione dovrà essere sufficiente all'installazione di una tubazione definitiva di almeno 2" comprensiva di adeguato dreno esterno;
- la tubazione definitiva sarà cieca nel primo tratto;
- il resto della tubazione dovrà essere micro fessurata con tappo di fondo a vite. I vari spezzoni di tubazione dovranno essere giunti mediante manicotti a vite;
- Il tratto cieco sommitale dovrà essere adeguatamente sigillato per impedire infiltrazioni nel dreno esterno di acque di ruscellamento superficiali.

La terminazione superiore della tubazione dovrà essere attrezzata con tappo a vite (a tenuta) e posizionata in pozzetto di cemento o metallo a tenuta stagna adeguatamente segnalato.

Le analisi sulle acque sotterranee saranno condotte secondo quanto previsto al punto 5.2.3 con cadenza trimestrale per i primi due anni di funzionamento dell'impianto e semestrale per i successivi sugli inquinanti indicati nell'allegato 1 – tabella 5 dell'elaborato 1.9 in atti;

XI. Per il coinvolgimento del Dipartimento ARPAT di Siena dovranno essere seguite le procedure di cui al punto 1.1 del PMeC (in atti all. 1.9).

e. EMISSIONI ACUSTICHE

Emissioni acustiche – limiti e modalità di conduzione dell'impianto.

I. Per il contenimento e la verifica dell'impatto acustico dell'impianto il gestore deve applicare costantemente le procedure di cui al punto 5.5 ed allo schema 5.6 con la relativa procedura del PMeC (in atti all. 1.9). Dovrà altresì prendere costante riferimento dal documento 1.17, in atti al documento di approvazione del presente allegato, denominato "Valutazione di impatto acustico ambientale" segnalando tutti a questa Amministrazione ed al Dipartimento Arpat tutti i casi di modifica del sistema che comportino modifiche al quadro delle emissioni acustiche valutato.

f. SISTEMI DI SICUREZZA, PIANO DI EMERGENZA E RELATIVA GESTIONE, MODALITÀ OPEREATIVE PER EVENTI ANOMALI

Sistemi di sicurezza, piano di emergenza e relativa gestione, modalità operative per eventi anomali.

I. I sistemi di gestione delle anomalie e delle emergenze sono definiti al punto 7 del PMeC e fanno riferimento alla procedure descritte negli elaborati "Piano di Emergenza" (elaborato 1.3 in atti) e "Modalità operative per eventi anomali" (elaborato 1.6 in atti);

II. Il Gestore dell'impianto deve uniformarsi alle suddette procedure;

III. Il gestore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi e le disposizioni di legge previste dalla normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro(vedi prescrizione n. 16 dell'atto di approvazione del presente allegato);

IV. L'impianto non potrà essere messo in funzione in carenza del CPI attualmente in fase di rilascio (vedi prescrizione n. 3 dell'atto di approvazione del presente allegato);

g. FASI DI AVVIO DELL'IMPIANTO

Fase di avvio dell'impianto – crono programma fasi di avvio e gestione collaudi.

I. Le procedure di avvio dell'impianto sono descritte nel documento "Programma fasi di avviamento impianto" elaborato 1.7 in atti;

II. Il gestore dovrà seguire il crono programma esercizio in bianco la cui decorrenza è legata alla messa a disposizione della nuova linea elettrica da parte di ENEL;

III. Dovranno altresì essere seguite le procedure relative all'esercizio in bianco ed ai corsi di addestramento al personale e quelle per la conduzione della sezione di depurazione fumi della terza linea durante le fasi di essiccamento e cottura del rivestimento interno del forno caldaia;

IV. Per quanto concerne l'avvio degli impianti di abbattimento fumi e dei relativi sistemi di controllo si rimanda al precedente capitolo b) del presente allegato.

h. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERMOUTILIZZATORE

Gestione e monitoraggio del termoutilizzatore.

I. Il gestore dovrà attenersi alle procedure individuate nel documento "Manuale operativo – 7PR06 – Gestione e monitoraggio termo utilizzatore" (allegato 1.8 in atti);

II. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 133/2005 i rifiuti devono essere conferiti all'impianto e scaricati nella apposita fossa di stoccaggio che può contenere la quantità equivalente ad almeno tre giorni di produzione;

III. I portoni della fossa devono essere mantenuti chiusi ad eccezione delle fasi di scarico;

IV. La fossa deve essere mantenuta in depressione mediante l'aspirazione dell'aria di combustione dalla stessa. La depressione generata deve impedire la fuoriuscita di sostanze allo stato aeriforme, polveri e odori;

V. Il sistema di abbattimento degli inquinanti contenuti nei fumi deve essere sempre mantenuto in piena efficienza. Il gestore dovrà attenersi in particolare alle procedure di cui ai documenti in atti 1.5 "Modalità di dosaggio dei reagenti- Risposta a cura dell'ATI aggiudicataria con integrazioni di Siena Ambiente S.p.A." e 1.9 "PMcE – punto 6.5.3";

VI. Le ceneri pesanti devono essere stoccate nell'apposito locale chiuso in attesa del conferimento agli impianti di smaltimento. Il locale deve essere aperto esclusivamente per il carico dei mezzi diretti all'impianti di smaltimento;

VII. Le polveri leggere prodotte durante le fasi di depurazioni dei fumi devono essere estratte mediante dispositivi di trasporto meccanico e pneumatico a tenuta stagna che converge in appositi silos. Analogamente anche lo operazioni di carico sui mezzi di trasporto e le successive fasi di smaltimento devono avvenire mediante l'impiego di una tubazione a tenuta;

VIII. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 8, del D.Lgs. 133/2005 il sistema automatico installato deve impedire l'alimentazione dei rifiuti nei casi di cui alle lettere a), b), c), del comma di cui sopra;

IX. Ai sensi dell' art. 8 – c. 12 del D.Lgs. 133/05, la gestione operativa dell'impianto deve essere affidata a persone fisiche tecnicamente competenti [vedi documento "Disposizione di organizzazione – attribuzione di funzioni di capo impianto" (doc. 1.14 in atti)];

X. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 – 3' comma del D.Lgs. 133/2005 il gestore, entro il 30 giugno di ogni anno dovrà predisporre la relazione annuale relativa al funzionamento ed alla sorveglianza dell'impianto che dovrà essere trasmessa a questa Amministrazione Provinciale la quale provvederà a renderla accessibile al pubblico;

XI. Entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione il gestore dovrà presentare un piano di dismissione dell'impianto ai sensi dell'art. 3 -1' comma lett. f) del D. Lgs. 59/2005 e dell'art. 4-6' comma del D. Lgs. 133/2005 che preveda di evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività con il ripristino del sito ai sensi della vigente normativa.

GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO ESTERNO

Gestione del sistema di monitoraggio esterno.

I. Il gestore dovrà attenersi alla procedure del documento "Piano di monitoraggio delle emissioni atmosferiche nell'ambito del potenziamento del termo utilizzatore di Poggibonsi – Ed 02" allegato 1.12, in atti;

II. Il gestore dovrà procedere alla installazione ed alla attivazione delle centraline di monitoraggio secondo la micro localizzazione di cui al punto 7 del documento citato nei tempi più brevi possibile e comunque entro e non oltre 60 giorni dall'avvio delle procedure di valorizzazione dei rifiuti;

III. Entro 60 giorni dal rilascio del presente atto il gestore dovrà presentare una proposta tecnica per l'integrazione del monitoraggio che preveda l'effettuazione del campionamento e del monitoraggio del terreno mediante prelievi nei settori di prevalente frequenza dei venti e sul quale insistono colture di prodotti alimentazione umana ed animale così come evidenziati dal Sindaco di Poggibonsi in data 15.09.2008 sulla base di specifica richiesta del Comitato di Garanzia;

IV. I dati del monitoraggio effettuato descritti negli elaborati che seguono:

- Piano di monitoraggio fase zero, relazione con i risultati della campagna di monitoraggio 24-25 Gennaio 2006;
- campagna di monitoraggio qualità dell'aria (dal 17 Giugno al 31 Luglio 2006) relazione;
- campagna di monitoraggio qualità dell'aria (dal 10 Novembre al 25 Novembre 2006) relazione;
- Piano di monitoraggio dell'emissioni atmosferiche nell'ambito del potenziamento del termoutilizzatore di Poggibonsi – Studio di dispersione degli inquinanti atmosferici utilizzando la catena modellistica CALMET – CALPUFF, trasmesso con nota ns. prot. 194349 del 20.11.2007;
- Analisi di rischio - Microcontaminanti nell'area circostante il nuovo termovalorizzatore di Poggibonsi, trasmessa con nota ns. prot. 143572 del 17,07.2008;

costituiscono il riferimento delle successive analisi e prospezioni in fase di attività dell'impianto.

j. ALLEGATI TECNICI DI RIFERIMENTO

La documentazione sotto elencata, così come evidenziata al punto 1) del provvedimento di approvazione del presente allegato "A", corrisponde agli elaborati tecnici allegati alla richiesta di A.I.A., presentata dalla Soc. Siena Ambiente S.p.A. così come aggiornati e revisionati nel corso del procedimento che, vistata in originale dal Dirigente del Servizio Ambiente e conservata in atti, costituisce riferimento essenziale per il presente Allegato Tecnico "A" :

1. Tav. 3.5 - Zone per controlli e verifiche (documentazione presentata in data 31/07/2008):
   - Area per verifica carichi radioattivi
   - Aree per campionamento/verifica dei carichi
   - Cassone per materiale non conforme proveniente dalla fossa rifiuti
   - Piezometri di campionamento;
2. Rilevatore radioattività - caratteristiche tecniche e procedure gestionali; Relazione dell'esperto qualificato (documentazione presentata in data 31/07/2008);
3. Piano di emergenza; *8IS02* - Piano d'emergenza Foci (documentazione presentata in data 31/07/2008);
4. Controlli in fase di accettazione del rifiuto (documentazione presentata in data 31/07/2008):
   - *7IS12* - Accesso ai siti di Siena Ambiente Clienti
   - *7IS03* - Gestione accessi ai siti di Siena Ambiente;
5. Modalità dosaggio reagenti - Risposta a cura dell'ATI aggiudicataria con integrazioni di Siena Ambiente (documentazione presentata in data 31/07/2008);
6. Modalità operative per eventi anomali - *7IS21* Modalità operative straordinarie e parametri di processo termoutilizzatore (documentazione presentata in data 31/07/2008);
7. Programma delle fasi di avvio dell'impianto (documentazione presentata in data 23/09/2008);
8. Manuale operativo - *7PR06* - Gestione e monitoraggio Termoutilizzatore (documentazione presentata in data 31/07/2008);
9. Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell'impianto di termoutilizzazione sito in loc. Foci (Comune di Poggibonsi) Ed. 01 - REV. 02 (documentazione presentata in data 23/09/2008);
10. Codici CER Rifiuto trattati Tabella A e Tabella B - rev.01 Allegato all'elaborato tecnico 1 "Relazione Tecnica" (Allegato 10 della documentazione presentata in data 31/07/2008);
11. Manuale del Sistema di Monitoraggio Emissioni - Ed. 02 -REV. 01 (documentazione presentata in data 23/09/2008);
12. Piano di Monitoraggio delle Emissioni Atmosferiche nell'Ambito del Potenziamento del Termoutilizzatore di Poggibonsi - Ed. 02 (documentazione presentata in data 31/07/2008);
13. Tav. 3.2 Reti idriche - Rev. 01 (documentazione presentata in data 31/07/2008);
14. Disposizione di organizzazione – Attribuzione di funzioni di capo impianto (documentazione presentata in data 23/09/2008);
15. Dichiarazione di sostanziale ultimazione dei montaggio da parte del Direttore dei Lavori (documentazione presentata in data 23/09/2008);
16. Schede tecniche allegate alla richiesta di A.I.A. in data 04.12.2007;
17. Valutazione di impatto acustico ambientale allegata alla richiesta di AIA in data 04.12.2007.